

Lo Spirito Santo è Signore e dà la vita

I SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO - 2

Dopo l'introduzione generale ai sette doni dello Spirito Santo, dedicheremo la nostra attenzione a ciascuno di loro.

Primo dono: Spirito di sapienza

Per "sapienza" si deve intendere non solo la conoscenza (di Dio, della sua volontà su di noi, del valore che abbiamo noi e ogni creatura agli occhi di Dio), ma anche la capacità di "gustare" ("*sàpere*" in latino significa proprio "avvertire il sapore, gustare") quanto si conosce: "*Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia*" (Sal 34,9). La sapienza presuppone la conoscenza, ma va oltre, perché non coinvolge solo la mente ma tutta la persona. Mediante la sapienza non veniamo solo informati ma anche illuminati (diventiamo "raggianti": "*Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti*" (Sal 34,6)) e "conformati", non veniamo solo avvertiti ma anche "affascinati", non ci accade solo di comprendere ma veniamo anche "presi".

Nel noto racconto "*Il piccolo principe*" ci viene rivelato un prezioso segreto: "Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi". Naturalmente la cosa è vera sul piano dei rapporti che coinvolgono i sentimenti profondi, il senso della vita, i rapporti affettivi delle persone. Per fare un semplice esempio: l'anello che una donna, dopo averlo baciato, pone all'anulare dell'uomo a cui giura amore per sempre nel giorno del matrimonio, non è solo un cerchietto d'oro. Ma gli occhi vedono solo il metallo: è il cuore che coglie il valore simbolico dell'anello matrimoniale.

La sapienza, dono dello Spirito Santo, è la comprensione che nasce da chi sa di essere amato e ama a sua volta. Scrive il Card. Martini: "Sapiente è chi si lascia amare da Dio e sa che in questo grembo accogliente dell'amore eterno è custodita - sia pure nel silenzio - la risposta ultima a tante domande penultime, che alla mente appaiono senza risposta. Sapiente è chi non vuol convincere con la sola forza della ragione, ma - pur utilizzando l'intelligenza e amandone l'esercizio - sa che la verità si irradia anzitutto per mezzo della carità".

La sapienza è saper comprendere Dio Padre con il medesimo amore con cui Gesù lo ama; e comprendere Gesù con il medesimo amore con cui il Padre ama suo Figlio. La sapienza è cogliere se stessi, il valore della propria esistenza, alla luce dello sguardo d'amore di Dio. È stare ai piedi della croce, considerare l'immensità dell'amore di Gesù - valutando chi è Gesù e misurando la sua atroce sofferenza - è balbettare: "È bene che tu mi abbia amato fino a questo punto". Sapienza è accorgersi che insieme a me ricevono l'amore di Gesù risorto, nella comunione al Pane che è il suo Corpo, anche tutti gli altri che partecipano con me alla celebrazione e imparare a considerarli con gli occhi e il cuore di Gesù stesso. Sapienza è guardare i gigli del

campo ed esclamare: “Il Padre li veste in modo più splendido del re Salomone...”. Sapienza è vedere il passaggio di Dio – o la resistenza opposta al passaggio di Dio – negli eventi importanti o piccoli della mia vita, di quella della comunità in cui sono inserito, della storia degli uomini.

VENI CREATOR SPIRITUS

Veni, creator Spiritus,
mentes tuorum visita:
imple superna gratia
quae tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,
altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis, caritas,
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
digitus paternae dexteræ,
tu rite promissum Patris,
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirmi nostri corporis
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius,
pacemque dones protinus:
ductore sic te praevio,
vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem,
noscamus atque Filium,
teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore.

Deo Patri sit gloria,
et Filio, qui a mortuis
surrexit, ac Paraclito,
in saeculorum saecula.
Amen.

TRADUZIONE IN ITALIANO

Vieni, o Spirito creatore,
visita le anime di coloro che sono tuoi,
riempi della tua sublime grazia
i cuori che hai creato.

Tu che sei chiamato Consolatore,
dono del Dio altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santa unzione dell'anima.

Tu sei sette volte dono,
Dito della mano del Padre,
dal Padre promesso con giuramento,
metti le tue parole sulle nostre labbra.

Illumina la nostra comprensione,
metti amore nei nostri cuori;
la debolezza dei nostri corpi
sostieni con la tua forza per sempre.

Allontana da noi il nemico,
metti vicino a noi la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi da ciò che fa del male.

Aiutaci a conoscere il Padre,
e fa che comprendiamo il Figlio,
e a te che sei lo Spirito di entrambi,
fa che ci affidiamo sempre.

Sia gloria a Dio, il Padre,
e al Figlio risorto dai morti,
e allo Spirito Consolatore,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.